



► 20 settembre 2017

«Wine Summit», domani il debutto Oltre sessanta cantine protagoniste

La prima edizione dell'evento si terrà in Fiera. Saranno presentate etichette in esclusiva

BOLZANO Con 5.300 ettari coltivati, l'Alto Adige, a livello qualitativo, ha saputo conquistarsi un posto di tutto riguardo sul mercato interno e internazionale, dove spiccano eccellenze come il Pinot Grigio, il Gewürztraminer, il Lagrein e il Pinot Nero.

Sarà il meglio della produzione enologica altoatesina la protagonista della prima edizione dell'Alto Adige Wine Summit, la manifestazione organizzata dal Consorzio Vini Alto Adige in collaborazione con Idm, che si aprirà domani (ma la giornata sarà dedicata esclusivamente ad un pubblico specializzato) negli spazi del Mec Meeting alla Fiera di Bolzano: venerdì e sabato, protagonisti assoluti saranno i vini non ancora presenti sul mercato e appena imbottigliati, tra cui i vini riserva dell'annata 2015, insieme ad alcune bottiglie del 2016 che necessitano di una maggiore evoluzione e saranno reperibili sul mercato soltanto a partire dall'autunno. Più di 60 le cantine partecipanti, ciascuna con una o più etichette da presentare in esclusiva. E per chi desiderasse approfondire la propria conoscenza dei vini del territorio con una degustazione verticale, sono tre gli appuntamenti previsti.

«Vogliamo posizionare il vino altoatesino in un contesto più ampio — spiega Werner Waldboth, direttore marketing del Consorzio — Attendiamo fino a 100 giornalisti provenienti da Italia, Germania, Svizzera, Stati Uniti, Russia, Giappone, Inghilterra e Benelux. Attraverso degustazioni, visite ai vigneti, incontri diretti con i produttori, potranno conoscere più da vicino la nostra regione vinicola».

Venerdì, alle 16, la cantina

produttori San Paolo proporrà il proprio Alto Adige Pinot Bianco Riserva Passion di diverse annate, dal 2015 al 2009. Alle 17,30 focus sul Gewürztraminer, con una verticale che avrà come protagonista il Riserva Brenntal di Cantina Cortaccia. Infine, alle 19, spazio al Sauvignon con una degustazione di cinque etichette di Lafôa di Colterenzio, dal 2016 al 1998.

Sabato la manifestazione proseguirà con «Wine Stories», un percorso a 360 gradi alla scoperta dei vini del territorio. Attraverso le 68 etichette proposte in degustazione, selezionate da altrettante cantine come le più rappresentative della propria produzione, i visitatori potranno vivere in prima persona la grande varietà dell'Alto Adige, che ospita vigneti dai 200 ai 1.000 metri di altitudine ed è culla di ben venti vitigni. Un ruolo centrale, come suggerisce il titolo della manifestazione, lo giocheranno inoltre le esperienze e le storie dei produttori: con Wine Stories sarà infatti possibile scoprire qualcosa di più delle singole cantine, partendo dalle etichette con cui hanno scelto di presentarsi e dalle loro motivazioni.

Ad arricchire il programma sono previsti alcuni appuntamenti collaterali con accesso a pagamento e registrazione consigliata. Si passa dagli incontri dedicati all'abc del vino e alla produzione enologica altoatesina alle degustazioni al buio, dove un sommelier esperto guiderà i partecipanti in un'esperienza sensoriale insolita basata interamente sul gusto e sull'olfatto.

Francesca Negri

Proposte

Durante la due giorni dedicata al vino si potranno fare anche degustazioni al buio

Le tappe

- Il sipario sull'Alto Adige Wine Summit si alzerà domani ma sarà dedicato solo agli esperti del settore
- Sabato e domenica, invece, porte aperte anche ai semplici appassionati del vino
- Saranno in tutto 68 i produttori presenti in Fiera che presenteranno un vino
- L'ingresso costa 20 euro

56

i produttori locali che presenteranno per la prima volta, in esclusiva, i loro nuovi vini non ancora disponibili sul mercato



Prestigioso Vino pronto per essere degustato